

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 23

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli: 23 i consiglieri Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Cugusi, De Lillo, Fantoni, Forghieri, Galli, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Rabboni, Rocco, Santoro, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Arletti, Carpentieri, Chincarini, Di Padova, Fasano, Montanini, Morandi, Pellacani, Poggi ed il sindaco Muzzarelli.

““ Con riferimento a:

D.P.R. 6 febbraio 2004, n. 76

“Regolamento concernente disciplina delle procedure per il reclutamento, l'avanzamento e l'impiego del personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco”

Pubblicato sulla G.U. n. 71 25 marzo 2004

Decreto Legislativo 13 ottobre 2005, n. 217

“Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'articolo 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252”

Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139

"Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229"

Pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5 Aprile 2006 - Supplemento Ordinario n. 83

Decreto Legislativo 31 agosto 2013, n. 101

“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”

Pubblicato sulla G.U. n.204 del 31 Agosto 2013

Premesso che

con l'istituzione del Servizio antincendio comunale, ad opera della legge 27 dicembre 1941 n. 1570, il Corpo subì un primo riordino assumendo la denominazione di Corpo Nazionale dei vigili del fuoco (da ora in poi denominato “Corpo Nazionale”);

il Corpo Nazionale venne ulteriormente riordinato e "smilitarizzato" con la legge 13 maggio 1961 n. 469, venendo posto sotto le dirette dipendenze del Ministero dell'Interno;

attualmente il Corpo Nazionale, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, in materia di difesa civile opera per:

- fronteggiare, anche in relazione alla situazione internazionale, mediante presidi sul

territorio, i rischi non convenzionali derivanti da eventuali atti criminosi compiuti in danno di persone o beni, con l'uso di armi nucleari, batteriologiche, chimiche e radiologiche;

- concorrere alla preparazione di unità antincendi per le Forze armate;
- concorrere alla predisposizione dei piani nazionali e territoriali di difesa civile;
- provvedere all'approntamento dei servizi relativi all'addestramento e all'impiego delle unità preposte alla protezione della popolazione civile, ivi compresa l'attività esercitativa, in caso di eventi bellici;

In materia di spegnimento degli incendi boschivi, le strutture centrali e periferiche del Corpo Nazionale assicurano gli interventi tecnici urgenti di propria competenza diretti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni;

Nell'ambito del Corpo Nazionale esistono svariati nuclei specializzati:

- N.I.A. (Nucleo investigativo antincendi)
- Nucleo sommozzatori
- Nucleo elicotteri
- Nucleo speleo-alpino-fluviale
- Nucleo cinofili
- Nucleo T.A.S. (Topografia applicata al soccorso)
- Aeroportuali
  
- Portuali
- Nucleo NBCR (Nucleare-Biologico-Chimico-Radiologico)
- Radioriparatori

valutato che:

analizzando l'ampio e qualificato spettro dei nuclei sopra elencati è facile comprendere la ragione per la quale, quello dei Vigili del fuoco risulta essere il Corpo di pronto intervento che riscuote, a livello nazionale, il maggior gradimento della popolazione, soprattutto grazie ai servizi che svolge con grande professionalità ed efficacia e che spesso comportano un altissimo livello di rischio;

a titolo esemplificativo si elencano alcune delle missioni storiche nazionali più significative compiute degli ultimi decenni: Disastro del Vajont (1963) – Terremoto Friuli (1976) – Terremoto Irpinia (1980) - Alluvione in Versilia (1996) – Terremoto Marche e Umbria (1997) – Terremoto Molise (2002) – Terremoto Abruzzo (2009) – Alluvione Messina (2009) - Incidente ferroviario Viareggio (2009) - Alluvione Liguria (2011);

a titolo esemplificativo si elencano alcune delle missioni storiche locali più significative compiute degli ultimi decenni: – incidente ferroviario Crevalcore (2005) – Terremoto Emilia (2012) – Alluvione Bastiglia-Bomporto (2014) – Tromba d'aria Nonantola (2014);

Tenuto conto che

- nel 2007 , con DM, venne avviata la procedura di stabilizzazione del personale volontario con seguente graduatoria di idonei.
- Nel 2008, con DM 5140 del 8 novembre 2008, venne bandito un concorso pubblico per esami e titoli per 814 posti destinati alla qualifica di Vigile del fuoco che vide la

partecipazione di oltre 120.000 concorrenti e che portò alla pubblicazione di una graduatoria generale finale, divenuta definitiva nell'Ottobre del 2010, di 7599 persone idonee ancora in essere fino al 31/12/2016.

- l'articolo 3 del D.L. 90/2014 e convertito in legge 114/2014 ha trasferito le risorse dei richiami del personale discontinuo in un potenziamento di 1030 unità di Vigili del fuoco permanenti, quindi i richiami modulari per i discontinui sono passati da 20 a 14 giorni

Valutato altresì che

il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha sempre svolto in modo impeccabile ed encomiabile, con straordinario impegno, sia qualitativo che quantitativo tutti i compiti cui esso è preposto per legge: prevenzione, vigilanza e soccorso tecnico urgente. Inoltre ha sempre messo davanti a tutto la propria mission per aiutare i cittadini in difficoltà e lo dimostra la risposta che c'è stata nelle grosse emergenze gestite di recente negli ultimi anni a livello locale;

Tenuto conto altresì che:

al netto delle figure dirigenziali, direttive, ispettive e di quelle divenute inidonee alle funzioni operative, il personale con funzioni più prettamente operative (Capi reparto – Capi squadra – Vigili di ruolo) risulta essere decisamente sotto dimensionato rispetto all'effettivo fabbisogno;

visti

gli articoli dei quotidiani e tv locali, comparsi in data 4 e 5 febbraio 2016 dove si evidenziavano la difficile situazione in cui versa il Corpo dei Vigili del fuoco causa la carenza del personale operativo, del numero e dell'efficienza dei mezzi di soccorso disponibili per poter garantire un pronto ed efficace servizio di soccorso pubblico;

Considerato che:

nella provincia di Modena la situazione sopra descritta che si presenta a livello nazionale, è parimente e analogamente riscontrabile ed in linea anche con quella comunale e provinciale modenese;

ad oggi il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena e i suoi distaccamenti permanenti di Carpi, Pavullo nel Frignano, San Felice sul Panaro, Sassuolo, il distaccamento misto di Vignola, distaccamenti volontari di Fanano, Pievepelago, Finale nell'Emilia, Mirandola, Frassinoro vertono in una situazione di preoccupante carenza di personale, sia operativo che amministrativo, previsto dagli appositi decreti del Dipartimento Vigili Del Fuoco; le unità operative, che dovrebbero essere 268, sono invece 232 (a cui mancano altre 6 unità in malattia lunghe) mentre il personale di supporto tecnico amministrativo informatico, che dovrebbe essere composto da 38 unità in realtà ne conta solo 19 per poter far pienamente fronte alle esigenze di soccorso della popolazione;

nonostante il Comando provinciale modenese dei Vigili del Fuoco abbia raggiunto l'obiettivo previsto nel progetto "Italia in 20 minuti" (procedura che pone la finalità di predisporre una rete di sedi e mezzi tali per cui, in qualsiasi luogo avvenga un evento sul quale intervenire, i soccorritori garantiscono la loro presenza entro venti minuti dal momento della chiamata di soccorso), esiste il rischio concreto che ciò venga vanificato

causa l'avanzata età e le precarie condizioni meccaniche e strutturali dei mezzi di soccorso; infatti gli automezzi in dotazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena sono vetusti, le APS più nuove hanno una decina di anni mentre le due autoscale in dotazione hanno rispettivamente di 25 anni (quella in servizio a Carpi) e di 15 anni (quella in servizio a Modena); per questo, sempre troppo spesso necessitano di importanti interventi manutentivi, così come è ormai diventata cronica la carenza di materiali e attrezzature necessarie per poter effettuare efficacemente gli interventi di soccorso;

#### Atteso

che tale situazione rende difficoltosa la funzionalità operativa nei turni di lavoro e difficile garantire uno standard di sicurezza adeguato sia per il cittadino che per i Vigili del Fuoco stessi, chiamati a operare in condizioni sempre più precarie, costringendo il personale a non poter usufruire delle dovute ferie;

#### Ritenuto

che la buona funzionalità del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena è condizione necessaria al fine di mantenere la qualità e gli standard operativi del servizio reso ai cittadini e che, per perseguire tale condizione, è fondamentale completare e mantenere gli organici (che sono soggetti a mancato turnover, per le persone che naturalmente vanno in quiescenza e che non sono reintegrate) e la dotazione di efficienti mezzi e materiali in favore del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena.

### IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

Esprime la propria solidarietà, oltre ad un forte e sentito ringraziamento, al personale (permanenti, volontari e discontinui) dei Vigili Del Fuoco del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena e dei suoi distaccamenti sul territorio provinciale, costretti ad assolvere alle numerose funzioni ed ai compiti istituzionali conferitigli in condizioni disagiate, causate da carenze di organico, mezzi e risorse;

#### Chiede

che il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia Romagna si possano attivare celermente per ottenere il completamento degli organici del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena dotandolo di mezzi idonei e materiali sufficienti a garantire un adeguato livello di sicurezza degli operatori Vigili del Fuoco e del servizio di soccorso al cittadino;

#### Impegna il Sindaco e la Giunta

a valutare e verificare tutte le azioni di propria competenza possibili per incrementare la funzionalità e il sostegno all'operatività del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena permettendogli di continuare a garantire ai cittadini elevati standard di prevenzione, vigilanza e soccorso tecnico urgente;  
ad inviare urgentemente il presente ordine del giorno al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia Romagna e alla Regione Emilia Romagna e a tutti i parlamentari modenesi, nel farsi portavoce e a prendersi in carico la problematica in oggetto attivandosi affinché possa essere intrapreso un proficuo percorso istituzionale.